

MATERIALI PER IL LABORATORIO IRC “LE CHIESE MINORI”

I PRESUPPOSTI TEORETICI: INDICAZIONI DIDATTICHE NAZIONALI 2010 > SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO > Traguardi per lo sviluppo delle competenze > *(L'alunno) riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.*

⑩ **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO > LICEI**, Primo Biennio, Abilità > *(Lo studente) legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del Cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose; ISTITUTI TECNICI > Primo Biennio, Abilità > leggere i segni del Cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale. // Secondo Biennio, Abilità > confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale; ISTITUTI PROFESSIONALI > Primo Biennio, Abilità > leggere i segni del Cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale. // Secondo Biennio, Abilità > v. Istituti Tecnici.*

* **TIPOLOGIA DI RICERCA:** Privilegiamo il lavoro di gruppo; cerchiamo di coinvolgere tutti gli alunni senza distinzioni (se vi fossero figli di “stranieri” o diversamente abili sono importanti “risorse” nella classe).

* **CRONOPROGRAMMA:** Dedichiamo al massimo 4 lezioni, cioè praticamente un mese di lezione, il 15% della programmazione, così suddivisa: prima lezione preparatoria (a monte il docente ha già preso le informazioni sulla chiesa che intende presentare alla classe), seconda lezione di visita (reale o virtuale che sia) con la classe, terza lezione di lavoro (parte in classe divisi in due gruppi e parte a domicilio individualmente o per gruppi, a preferenza degli alunni), quarta lezione di restituzione e di implementazione (i due gruppi forniscono un lavoro conclusivo e la classe, tutta insieme, concretizza una proposta operativa di conservazione e/o di valorizzazione del bene ecclesiastico studiato).

* **OPERATIVITA':** Una visita accurata con la classe, se possibile, che prevede un incontro esplicativo con il parroco o con persona esperta o, in alternativa una visita virtuale da scuola con l'intervento di un esperto esterno invitato dal docente IRC.

* TIPOLOGIA DI LAVORO: Tutto il lavoro prevede tre fasi: una prima **rilevativa** (si divide la classe in due gruppi e si consegna a tutti gli alunni la scheda di osservazione ad occhi aperti che viene compilata e poi consegnata al docente. I ragazzi osservano attentamente quel che sta attorno a loro, fotografano con il cellulare - li autorizziamo ad usarlo -, disegnano, annotano, parlano con la gente, se è presente in chiesa o nelle immediate adiacenze, e fanno così una valutazione di merito di quello che incontrano. L'obiettivo è di fissare su un foglio - il quaderno di IRC? - tutto ciò che avrà colpito i loro cinque sensi dopo aver guardato attorno a sé. Al primo gruppo si consegna la scheda di rilevazione della chiesa e al secondo gruppo viene impleene data la scheda riferita al "patrimonio immateriale" > cultura, leggende, dicerie, folclore, tradizioni ecc. (che presenteremo più avanti). I due gruppi lavorano sul campo o in classe a seguito di visita virtuale. Le risultanze sono poi fornite al docente); la seconda è **organizzativa**: con la scheda di osservazione ad occhi aperti che il docente (dopo aver dato un'occhiata ed, eventualmente, aver preso degli appunti) ha restituito agli alunni. In classe o a casa, deciderà il docente, si può costruire un grafico circa la diversità delle osservazioni o del grado di osservazione di ciascun componente. L'attività permette d'individuare i fatti e le sensazioni che maggiormente hanno colpito la mente dei ragazzi; la terza è **restitutiva e di proposta** e contiene un importante aspetto: la classe produce un grafico delle proprie 'emozioni' o un 'archivio' (insieme di schede) dei beni demo-etno-antropologici veicolati dalla "chiesa minore" e concretizza, sotto la guida del docente, una proposta da offrire alla 'comunità' (intesa come 'proprietà' dell'edificio-chiesa, quindi può essere un ente ecclesiastico come la parrocchia (nel caso della chiesa di San Giovanni Decollato è la Parrocchia di Salò) o un privato (nel caso, che vedremo, della chiesa della Madonna del Buon Consiglio, in località Bagnolo di Salò, che è di proprietà della famiglia Gnes) o di un ente locale (la vecchia parrocchiale di Villanuova sul Clisi, per fare un esempio, che è di pertinenza del Comune omonimo).

BIBLIOGRAFIA:

- M. Ebranati, **Salò, fede/arte/curiosità**, Pavoniana, Brescia 1976, 160 pp.;
- Parrocchia Santa Maria Annunziata, **Chiese di Salò. Noterelle storico-artistiche**, Editrice LUMINI; Travagliato (BS) 2006, 144 pp.

– F. La Ferla, ***Dalla natura all'ambiente. L'impegno dello Scouting nella nuova responsabilità verso la Terra***, Nuova Editrice Fiordaliso, Roma 1992, 324 pp. (ma in particolare le pp. 259-262).